

# Pianificazione della sessione



# Pianificazione della sessione

OBIETTIVI | FINALITÀ SESSIONE | DURATA | COMPOSIZIONE DEL GRUPPO | PARTECIPANTI | LUOGO

## DURATA

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## NOME ATTIVITÀ

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## DESCRIZIONE ATTIVITÀ

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## STRUMENTI

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## CHECKLIST

- 
- 
- 
- 

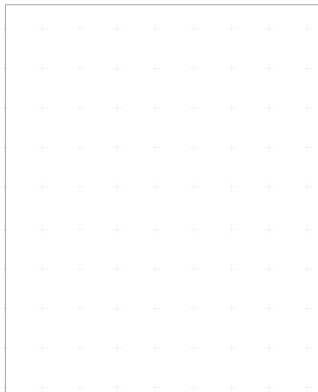
# Mappa Personas 1.1



# Mappa Personas 1.1

PERSONALITÀ | PROFILO | COMPETENZE | ASPIRAZIONI | INTERESSI | BACKGROUND

## FOTO e NOME



## PROFILO

Età

Occupazione

Famiglia

Background Culturale

Interessi e Hobby

## COMPETENZE

Sogni / Aspirazioni

Cose Importanti

## GIORNATA TIPO

## PERSONALITÀ

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

# Mappa Personas 1.2

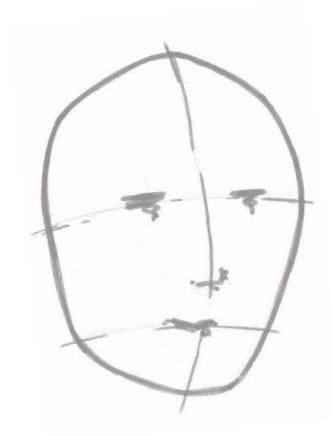


# Mappa Personas 1.2

PENSIERI | PRIORITÀ | SENTIMENTI | ATTEGGIAMENTO | DESIDERI | DISAGI

Cosa  
PENSA e SENTE  
realmente?

Cosa  
CONTA  
realmente?



Cosa  
SENTE?

Cosa dicono gli amici  
Cosa dice il capo,  
Cosa dicono gli influencer.

Cosa  
VEDE

L'ambiente,  
gli amici,  
cosa offre il mercato

Cosa  
DICE e FA ?

Atteggiamento in pubblico  
atteggiamento nei  
confronti degli altri.

DISAGIO

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

GUADAGNO  
desideri / bisogni  
misure del successo

---

---

---

---

---

---

---

---

# Scenario



# Scenario

LA STORIA

APPUNTI DI LAVORO

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

STEP 1

STEP 2

STEP 3

STEP 4

01

02

03

04

note

note

note

note

---

---

---

---

---

---

---

---



Cross



# Cross

adesso / futuro  
interattivo / statico  
emozionale / mentale

economico / costoso  
monouso / pluriuso  
iconico / funzionale

analogico / digitale  
non tecnologico / tecnologico  
esperienziale / evocativo

fisso / portatile  
complesso / semplice  
intuitivo / complicato

innovativo / tradizionale  
ludico / serio  
user-centered / business-centered

forma / funzione  
sostenibile /  
non sostenibile



# Goal Orientation



# Goal Orientation

OBIETTIVI | PROBLEMI | VINCOLI | DETTAGLI | ESIGENZE | KEY WORDS

## QUAL È IL PROBLEMA?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Descrivi il problema includendo informazioni che rispondono a domande tipo: chi influisce sul problema? su chi influisce? quando si verifica? dove si verifica? come si verifica? che effetti ha il problema?

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## KEY WORDS

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## DIFFICOLTÀ / VINCOLI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ESIGENZE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## DETTAGLI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## POSSIBILI OBIETTIVI

1. "Come possiamo...?"

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

2. "Cosa succederebbe se...?"

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

3. Frase che risponda almeno 3 volte alla domanda "why?"

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## DICHIARAZIONE OBIETTIVO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# Debriefing Tool





# Mindmap Tool 1.1



# Mappa Associativa

È caratterizzata da una struttura gerarchica-associativa che prevede due tipi di connessioni: gerarchiche (dette anche rami) che collegano ciascun elemento con quello che lo precede; associative (dette anche associazioni) che collegano elementi posizionati in punti diversi della mappa.

Dovuto ai due tipi di connessioni che la caratterizzano, spesso queste mappe devono essere corredate da spiegazioni esplicite in quanto certi collegamenti non risultano totalmente ovvi.

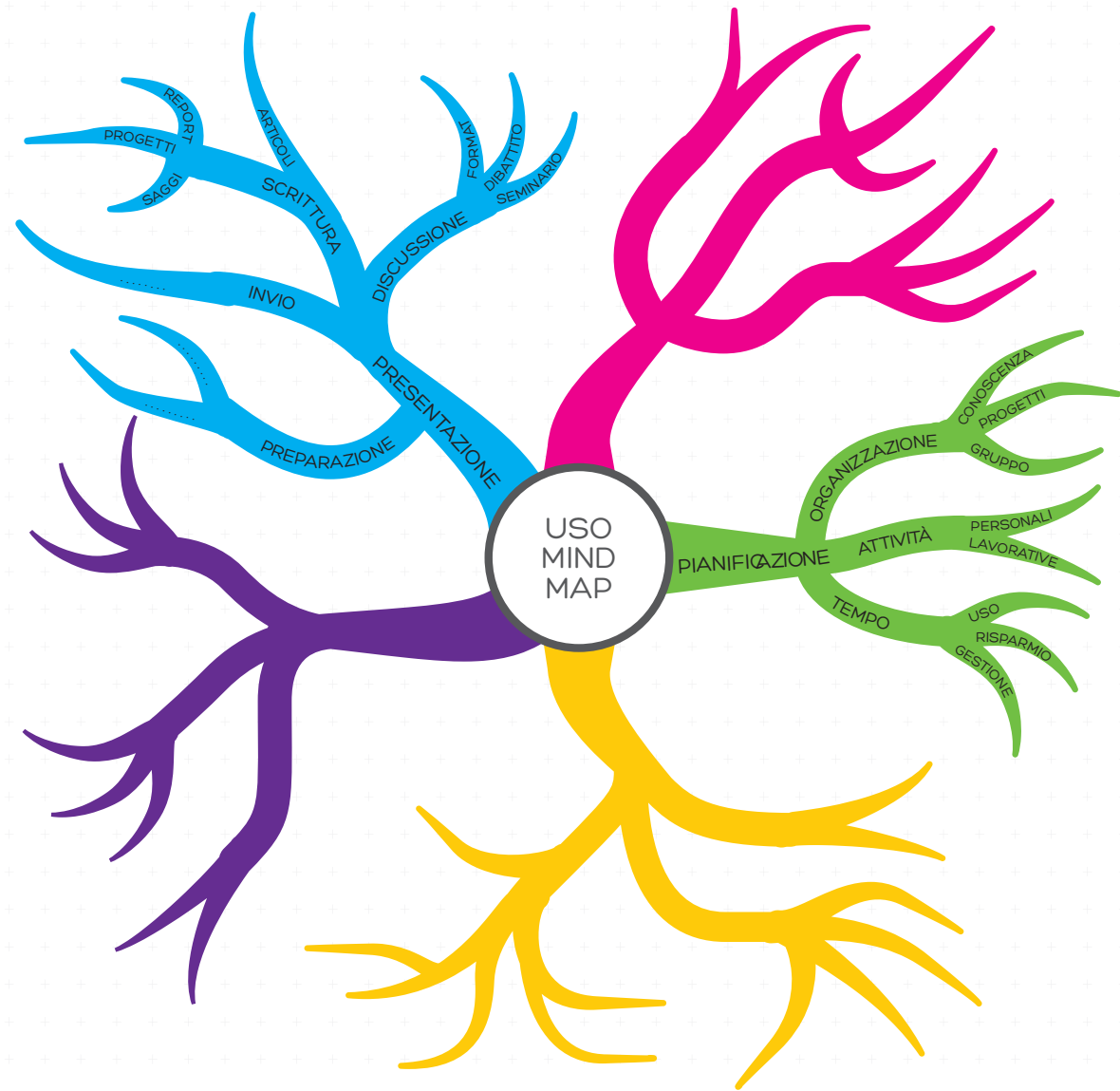
È particolarmente efficace come strumento di annotazione e per la generazione di idee. Può essere utilizzata come visualizzazione rapida durante presentazioni, in attività di team building e durante lo svolgimento di brainstorming

Si usa:

quando si hanno molti sottoproblemi da affrontare singolarmente per poi associare i diversi dettagli a ramificazioni diverse.

Come si disegna

1. Identificare gli argomenti principali rispetto ai quali la mappa mentale verrà sviluppata
2. Si parte dal centro del foglio e si procede verso l'esterno
3. Gli argomenti più importanti costituiscono i rami di 1° livello della mappa. Dai rami di primo livello si diramano quelli dei livelli successivi man mano e in accordo con il grado di dettaglio dell'informazione.
4. Una volta elaborati i rami principali e le loro diramazioni procedere all'identificazione delle relazioni associative correlandole di brevi descrizioni ove necessario.
5. La forma dei rami di connessione è preferibile che sia morbida, sinuosa, facile da seguire con lo sguardo.





# Mindmap Tool 1.2



# Mappa Radiale

È caratterizzata da una geometria radiale e da una parola centrale che identifica il tema di riferimento dell'intera mappa.

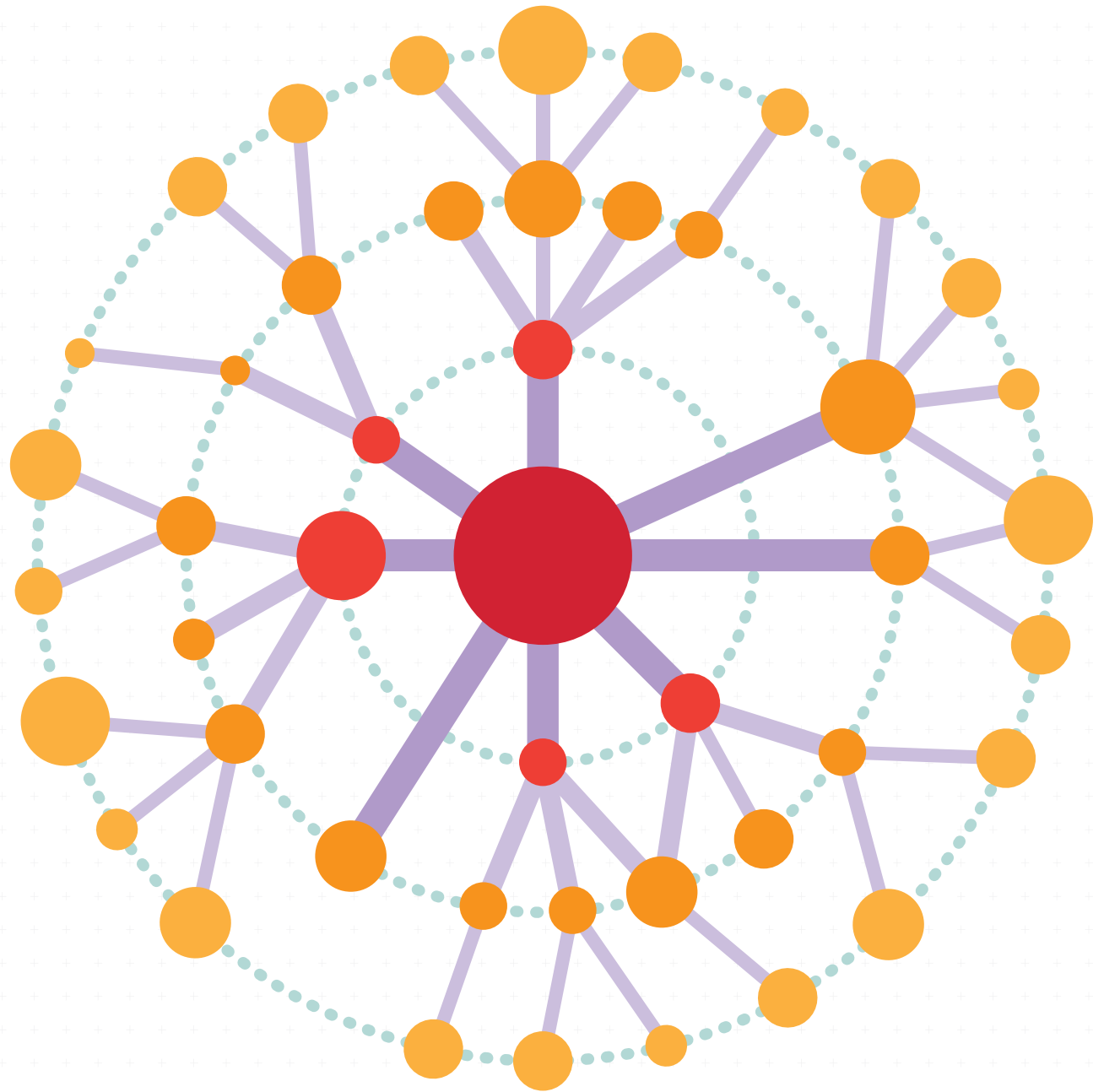
La costruzione procede per associazione dalla parola centrale da cui si diramano i rami principali i quali a loro volta si suddividono in rami sempre più piccoli in accordo con il grado di dettaglio dell'informazione. La lettura della mappa può avvenire percorrendo i rami e leggendo le informazioni in modo gerarchico oppure secondo livelli concentrici.

Si usa:

quando si hanno diversi sottoproblemi o dettagli da affrontare contemporaneamente.

Come si disegna

1. Identificare l'argomento/tematica/domanda focale e porla nel centro del foglio.
2. Disegnare una struttura di cerchi concentrici a partire dal centro individuato (vedi schema)
3. Individuare i primi concetti generali e posizionarli in maniera radiale rispetto al centro (primo cerchio della struttura)
4. Costruire la mappa procedendo dal centro verso l'esterno. Organizzare le informazioni in modo gerarchico partendo dalle informazioni più importanti (rami più grandi) e passando a quelle più dettagliate (rami più piccoli).
5. È possibile rielaborare la struttura della mappa aggiungendo, sottraendo o cambiando la posizione dei concetti/informazioni in coerenza con la struttura concentrica (dettaglio delle informazioni) e radiale.
6. È consigliato, ove possibile, utilizzare elementi evocativi che, attraverso la libera associazione mentale, possono stimolare il processo creativo.



# Mindmap Tool 1.3



# Mappa Libera

È caratterizzata da una geometria libera e dalla presenza di elementi concettuali collegati mediante legami associativi che non tengono conto della gerarchia delle informazioni.

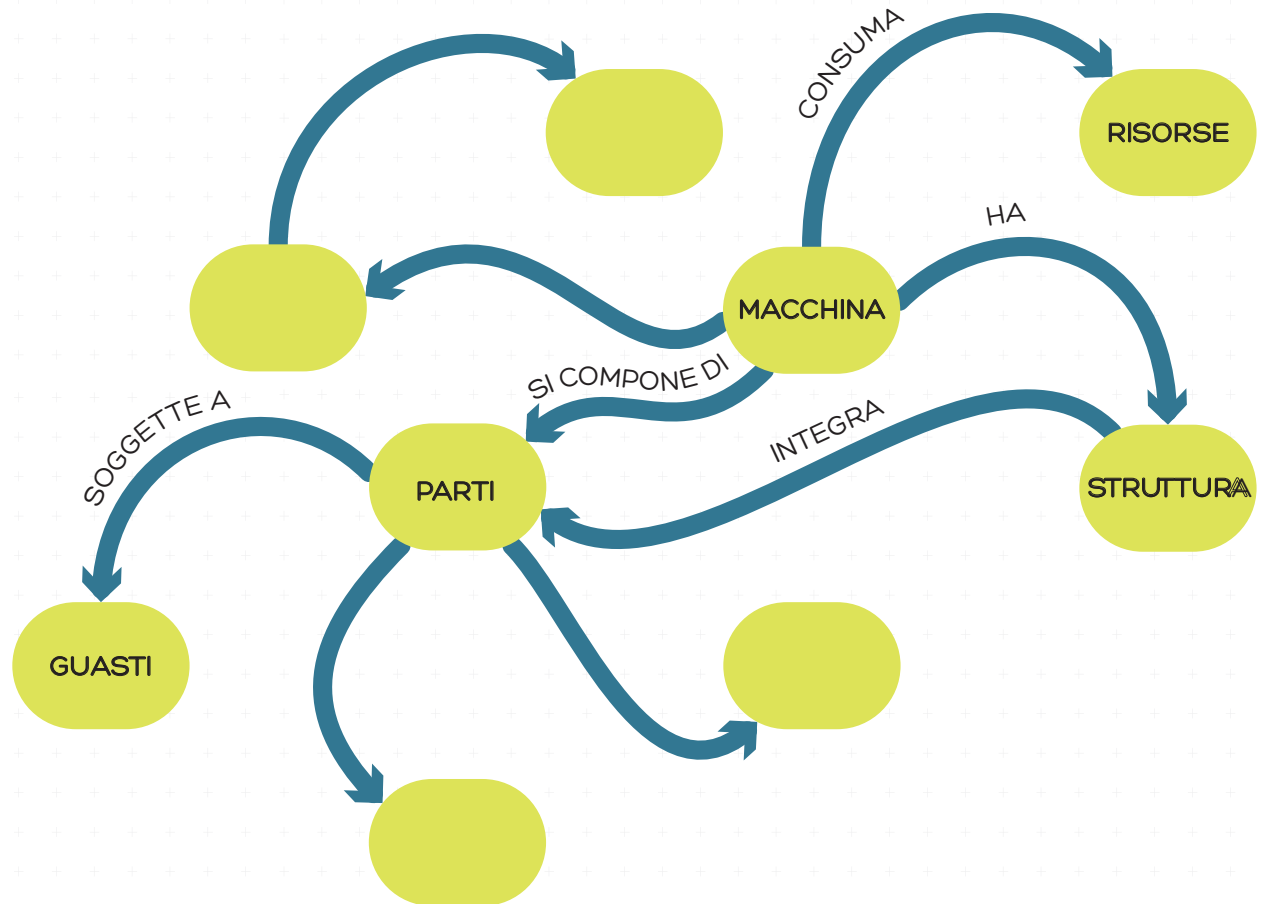
Consente di rappresentare le relazioni tra varie informazioni e rappresentare concetti anche complessi e articolati. È utile per evidenziare relazioni dirette, associazioni di idee e relazioni di causa-effetto. Dovuto alla sua estrema libertà di rappresentazione grafica questo tipo di mappa può risultare di difficile lettura da parte di coloro che sono estranei all'argomento rappresentato.

Si usa:

per le sessioni creative, i focus group e tutte quelle attività in cui non ci sono argomenti già gerarchizzati o prevedibili.

Come si disegna

1. Identificare il concetto base dell'argomento che si intende affrontare e partire in modo libero a creare collegamenti.
2. Posizionare liberamente i concetti subordinati collegandoli al concetto di riferimento
3. Creare dei legami associativi ed esplicitarli con una parola o un verbo sulle linee direzionali
4. Rifinire la mappa andando ad eliminare le eventuali ridondanze fino ad un livello di dettaglio in grado di sintetizzare l'argomento principale.
5. Può essere utile riscrivere la mappa cercando di aggiungere delle gerarchie nella lettura delle informazioni utilizzando colori, simboli etc.
6. È consigliato, ove possibile, utilizzare elementi evocativi che, attraverso la libera associazione mentale, possono stimolare il processo creativo.



# Mindmap Tool 1.4



# Mappa della Conoscenza

È caratterizzata da una struttura a rete, organizzata in modo gerarchico, i cui nodi rappresentano i concetti e i cui collegamenti rappresentano le relazioni semantiche tra i concetti. L'idea di fondo è che tutte le informazioni relative a un concetto siano collegate al nodo che lo rappresenta e siano accessibili a partire da esso, in modo da agevolare il reperimento delle informazioni e le loro inferenze.

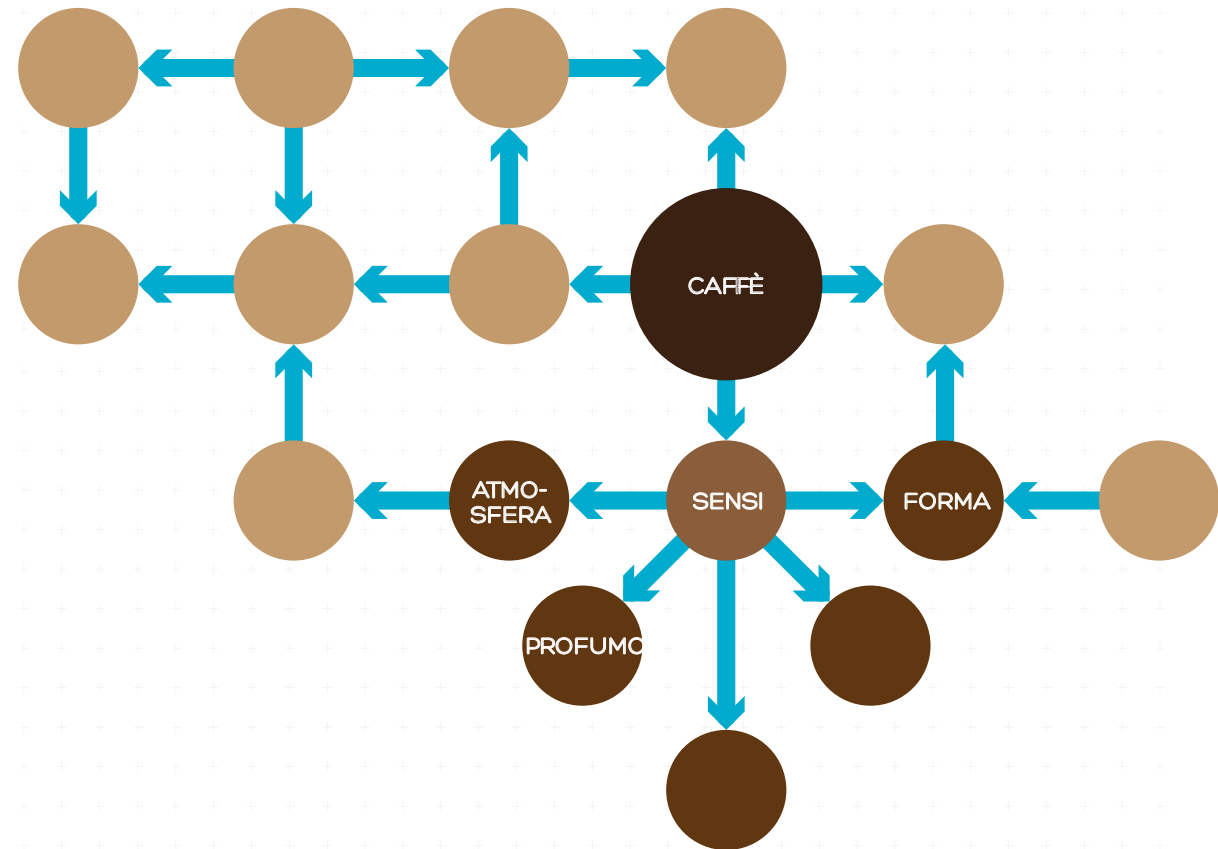
Uno dei meccanismi di inferenza tipici delle reti della conoscenza è l'ereditarietà: le proprietà espresse per un concetto della rete sono ereditate dai suoi sottoconcetti, i quali sono caratterizzati anche da altre proprietà specifiche.

Si usa:

per la rappresentazione della conoscenza. Sono spesso usate per rappresentare informazioni ed effettuare inferenze che tradizionalmente non si possono esprimere in logica.

Come si disegna

1. Identificare l'argomento principale rispetto al quale verrà sviluppata la mappa e sintetizzarlo in una parola che diventerà il nodo di partenza della mappa.
2. Posizionare al centro del foglio la parola che identifica l'argomento.
3. Proseguire con la rappresentazione dei nodi secondari a partire da quello centrale. I nodi secondari possono essere di due tipi: nodi che corrispondono a concetti generici (es. cerchi scuri); nodi che corrispondono a concetti individuali e che rappresentano proprietà specifiche (es. cerchi chiari).
4. Un concetto può "ereditare" attributi/proprietà da più concetti diversi. Gli attributi ereditati possono essere ulteriormente specificati a livello locale.
5. Disegnare le connessioni tra i concetti. Le connessioni possono essere di due tipi, da differenziare anche nel tratto grafico: connessione che collega due concetti generici, uno sottoinsieme dell'altro (es. tratto unito); connessione che collega un concetto generico a un concetto individuale con proprietà specifiche (es. linea tratteggiata).
6. Ogni connessione va etichettata per rendere più leggibile la mappa.



# Mindmap Tool 1.5



# Mappa degli Opposti

È caratterizzata da una geometria simmetrica, con un asse centrale che divide i concetti opposti.

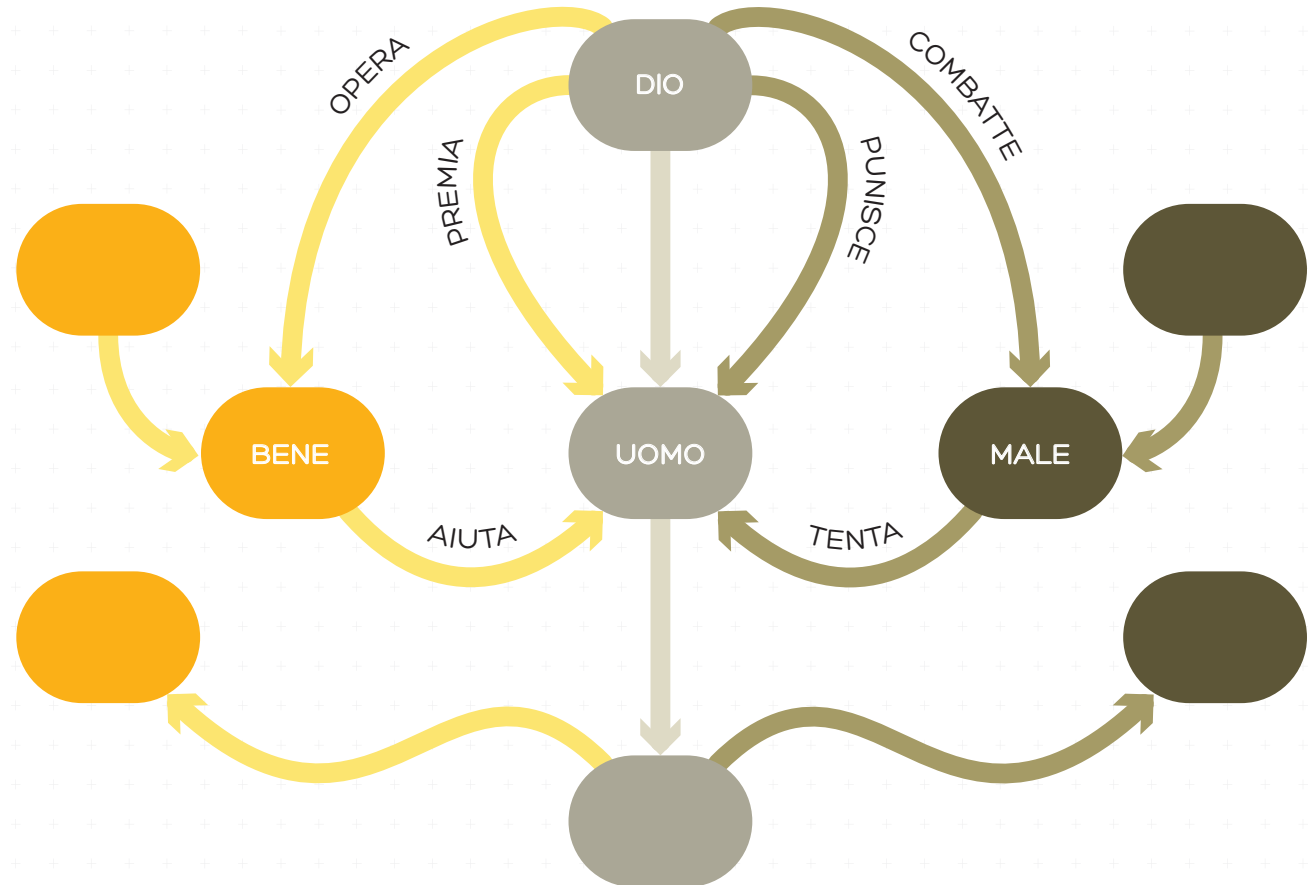
Il concetto principale/focale viene posto in alto e al centro del foglio, fungendo da asse di simmetria e arricchito dai concetti subordinati a cascata. I concetti opposti saranno poi collocati a destra e a sinistra del suddetto asse. La lettura avviene attraverso i tracciati direzionali e sempre considerando il confronto tra gli opposti: aiuta a far riflettere sul "risvolto della medaglia".

Si usa:

per analizzare e confrontare in parallelo gli aspetti positivi e negativi, le contraddizioni, le incompatibilità, le dicotomie all'interno dell'argomento di indagine

Come si disegna

1. Identificare l'argomento/tematica/domanda focale e porlo in alto e al centro del foglio.
2. Disegnare una struttura con un asse verticale, a partire dall'argomento focale (vedi schema)
3. Individuare i concetti subordinati, da posizionare a cascata verticale, sotto l'argomento focale
4. Proseguire la costruzione della mappa partendo sempre dal centro e andando a posizionare i concetti opposti o a destra o a sinistra.
5. Creare i legami collegando i concetti con linee direzionali, mantenendo sempre la simmetria data dagli opposti.
6. Rielaborare la struttura della mappa, aggiungendo, sottraendo o cambiando i concetti, attraverso associazioni mentali, in coerenza con la struttura simmetrica.
7. E' consigliato, ove possibile, utilizzare elementi evocativi che, attraverso la libera associazione mentale, possono stimolare il processo creativo.





# Killer Sentences



# Killer sentences

*Si ma....*

TROPPO COSTOSO!!

non funzionerà mai...

*cerchiamo di essere concreti*

Se fosse davvero nuovo qualcuno ci avrebbe già pensato...

PER NOI NON VA BENE

# Scenario 1.1



# Scenario 1.1



# Scenario 1.2



# Scenario 1.2



# Scenario 1.3



# Scenario 1.2





# Scenario 1.4



# Scenario 1.3



# Scenario 1.5



# Scenario 1.5

